

www.e-rara.ch

Il nuovo tesoro degl'arcani farmacologici, galenici, & chimici, o spagirici, consagrato ... da frate Felice Passera di Bergamo capuccino infermiere della provincia di Brescia. Opera molto utile, ...

Passera, Felice

In Venetia, 1688-1689

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-22638>

Osservatione XXII. Della facultà de medicamenti in genere.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien - von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material - from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes - des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

dell'vniuerso, nel Microcosmo, che è l'huomo, e ciò per diuerse ragioni filosofiche, & addotte da sacri Theologi.

Postile 1. Apoplefia. L'istesso fa l'Apoplefia, che fa la generatione del Fulmine, e così dell'vna, & dell'altro le operationi sono ammirande.

2 Epilepsia. L'origine, la causa, la materia del morbo comitiale, ò malcaduco, si caua dall'origine, causa, & materia del Tuono.

3 Lapidicine. Quante sono le forti de legnami nel Mondo, tante sono le forte degli ossi nel corpo humano.

4 Tutte le forme di tutti gli membri Humani si ritrouano ne vegetabili, nelle Pietre, e nelli Minerali.

OSSERVATIONE XXI.

Come i Medici, & Chirurghi molte cose hanno appreso dalle Bestie, & con ciò in molte cose Aumentata la loro peritia, & Arte.

I Cerui hanno insegnato, qualmente il Dittamo serue per attrahere fuori le facte, & i Chiodi, mentre percossi dal venenato ferro col mangiare di questa Herba lo cacciano fuori, & se lo scuotano da dosso.

Le Capre siluestri hanno insegnato la Curatione della Vomica, ò Abscesso, ouer Apostema, mentre si pascono d'Herbe odorate, in specie del Nardo; A queste il sangue si putrefa dentro la cute, & frà la Carne, generata che sia la sanie, auanti che si rompa la Vomica, spontaneamente si matura, onde la fiera prouocata, & irritata dalla lincinatione, & offesa che fente dall' humor putrido, che sta lui rinchiuso, spontaneamente si sbriscia e voltola vn pezzo sopra le Coti, & falli con gran consolatione, sin tanto che rotta la Vomica, ò Apostema si sparge tutta la sanie sopra de' falli, ò pietre, non altrimenti, che fa vn abscesso già maturo rotto ne salta fuori la sanie. L'ulcera poi fa la cicatrice sin tanto, che si riempie di sangue.

I Serpenti hanno insegnato a curare gli occhi mal affetti con il Fenocchio: Così le Piaghe, e le Ferite con la Serpentina, Colubrina, & Consolida.

I Gatti parimente dimostrano per confirmare la vista l'vso della valeriana; Così le Rondini, l'vso della Celidonia, con la quale danno la vista a' loro Rondinini.

L'Hippotamo, ouero Cauallo Acquatico, ò Marino, ha insegnato la sectione, & sacrficatione della vena, mentre questo Animale si sente aggrauato, & continuamente infastidito dalla sanità entra in vn Canneto, & tanto si frega intorno al caudice della Canna, che rotta la vena, e tramandatane la conueniente coppia di sangue, di nuouo stagna la ferita col fango dentro al quale s'auolge.

Gli Orsi per medicare la debolezza della vista si lasciano ferire dalle Api, le quali con li loro aculei in vece di scalpello li cauano il sangue, e così vengono solleuati dalla loro naturale debolezza, e grauezza dell' Occhi.

Le Capre nell' istesso modo si curano dalla caligine dell' Occhi, che patiscono, & ciò fanno chiudendo gli Occhi, & vrutando nelle spine de' Roueti, subito che si sentono pungere, corre subito la Pituita in quella parte della palpebre chiusa, e senza far nocumento alla pupilla ricuperano perfettamente la primiera vista.

Il Cauallo d'Vngaria con naturale istinto si cana co' proprii denti dalle vene il sangue, che gli aggraua.

L'vso degl' Enemati, ò Cristeri, ò seruituali si è imparato dalle Cicogne le quali con il becco si procurano la scarica del corpo. Così l'Ardea, che con il becco, ò rostro si infunde in luogo di Cristero l'Acqua Marina.

L'VSO DE VOMITORII, ET DE CATHARTICI SI E IMPARATO.

1. Dalli Cani, i quali si purgano di sopra, & di sotto con l'vso della Gramigna.

2. Dal Laro vcello Acquatico, che si stratian frà due Arbori angusti, & così si purgano.

3. Dalla Crocuta parimente Animal vorace, che fa l'istesso, stringendosi frà due Arbori stretti, ouer frà due rupi, & così si purga per la parte superiore, & inferiore dalle feccie inutili, & spogliate d'ogni essenza, & Virtù vile, doppò il che merauigliosamente, senza alcun cibo, longo tempo si sostenta seruando la forza, e Virtù del corpo.

4. Da i Palombi, Cornachie, Pernici, Merle, che con il be-

neficio delle foglie del lauro si purgano ogni Anno.

I Corui pure colle foglie del Lauro scacciano il veneno del Camalconte.

5. Le Cerue pure si purgano auanti il parto con l'Herba che si chiama fefeli, chiamata ancora ceruaria.

6. Il modo di toccar il Polso si è imparato dalle Simie, le quali con tal mezzo scoprendo l'infermità sua mortale, ò graue, ò putrida, col straordinario strepito, ò stranuto delle narici la manifestano essendosi prima toccato il polso, con tal mezzo scoprono l'infermità.

7. A rinouare la gioventù nel modo, che si può fare si è imparato dall'Halcone, Aquila, Cancro, Gambaro, serpenti, &c. mentre questi animali a suo tempo ogni Anno chi nella Primavera, chi nell'Autunno depongono le loro spoglie, come anco i Cerui i loro Corni.

8. Così l'Aquila deposte le penne con esse depone la vecchiezza, & ricupera la gioventù.

Così tutti gli Elementi deposto il Pallio Vecchio, & la coperta vecchia ritornano a rinouardire, e in vna certa lieta, & primiera gioventù, così pare, che la Natura istessa risplenda più bella deposte le spoglie vecchie, & antiche.

I Gambari col mangiar ancora le Rane si rinouano, & le Galline col mangiare i Ragni.

L'Aquila riceue l'istesso beneficio mediante il cibo della Tartaruga.

I Serpenti mangiando, ò ingiotando i Rospi.

I Cerui ancora essendo aggrauati dalla vecchiezza odorando in qualche cauerna, che vi siano serpenti col fiato vehemente, che manda fuori delle narici gli caua fuori a viuua forza, & gli deuora, & superata la pernitie del veneno con il pascolo delle herbe si ringiueniscono.

Così la Rubeta tira la Benola, e la Benola attrahe a sei forzi.

L'istessa rinouatione s'apprende dalli Animali ancora doppò che sono stati sepolti tutto l'inverno, come la Formica, il Bombice, l'Halcone, Mosche, sanguisuga, vespertioni, le Nottole.

Così le Formiche coll'esercizio si ricreano, e s'innecchiano, all'vltimo formano Pali e di Formiche diuentano mosche volanti.

Così il Bombice doppò d'esser stato vn verme, a rinouarsi si vede in vn Barbello, & acquistar l'ale, bellissima figura gerolifico della nostra Resurrectione.

E però raccomandano a studiosi, che si fermano di questo bel studio della signatura col inuestigare la simiglianza delle Herbe, dell' Minerali, de' mezzi Minerali, & delle Pietre, & di tutte le creature. Impercioche da qui si raccolgono vari, & diueri Rimedi, & secreti grandissimi, ma bisogna auertire le debite constellationi, che possono seruir all'opere medicinali.

OSSERVATIONE XXII.

Della facultà de' Medicamenti in genere.

Sono i Medicamenti di due generi, ò Sorti; alcuni Semplici, altri composti.

Li Semplici sono quelli, i quali vengono dalla gran Madre Natura prodotti tali senza alcuna fattura, ò permissione dell'Arte.

Li composti Medicamenti sono quelli, li quali vengono così chiamati per rispetto dell' molti semplici, e cose naturali, delle quali se ne forma, e compone per mezzo dell'Arte vn Medicamento solo, che poscia si dice Composto.

DONDE, O DA QVAL MATERIA SICAVANO LI MEDICAMENTI.

E grande la copia de' semplici Medicamenti, Creati dal sommo factore, non accioche a se stessi soli seruano, ma accioche portino ancora all'huomo qualche vtilità, mentre che la Natura non opera cosa indarno, conforme il detto del Filosofo [Natura nihil agit frustra:] seruendoli hora per Medicamento, hora per Alimenti.

Si cauano adunque li Medicamenti da tre sorti di cose, cioè da vegetabili, ouero Pianta; dalli Animali, & da Minerali.

1. Le piante si prendono hor intiere, hor alcuna lor parte, come Radice, legno, Medolla, Corteccia, Foglia, & furcili, Fiori, Semi, Frutti, Succo, Gomma, Resina, Olio, licore, come vino, &c.

2. Li Animali parimente si prendono, hora intieri, hora alcuna delle loro parti, come corni di Alicorno, di Rinoceronte, di Ceruo, &c. Denti d'Apro, &c. Medolla, carne, &c.

ouero

ouero di quello, che essi generano, come latte, oua, &c. ouero di quello che per opera loro vien formato, come Miele, cera, &c. ouero delli escrementi, come Fiele, Urina, sterco, &c.

3. Sotto il nome de Minerali si comprendono non solo quelli, che per proprio nome Minerali si chiamano, come l'Antimonio, Solfo, Vitriolo, & li Metalli, & loro recrementi; mà vi si comprendono anche varie specie di Terre, come la Terra Lemnia, Sigillata, Bolo Armeno, &c. così parimente tutte le spetie di Pietre, Gemme, &c. & varie forti di sali, & succhi in terra concreti, Parimente le Acque Thermali, &c. alla qual spetie si riduce anco la Manna, se non se gli deue dare altro luogo.

DELLA DIFERENZA DE MEDICAMENTI.

Perche sono molti, e molto varij gli effetti di tante varie cose, che si adoprano nelli medicamenti, quindi è che anco si fanno dell' istessi molte diuisioni, & Primieramente alcuni si chiamano medicamenti in atto, altri in Potenza.

Gli medicamenti in Atto si dicono tali, perche operano ciò, che si dicono essere con vn atto quasi assoluto, e subito, senza l'aiuto di alcun altra cosa, & perciò anco al primo contatto del nostro corpo hanno possanza d'infunderli quella qualità della quale sono ornati. Come per esempio l'acqua, & il Ghiaccio sono freddi in atto, perche in qual si voglia modo sijn applicati al Corpo hanno potestà di subito rinfrescarlo, e raffreddarlo. Gli medicamenti poi in Potenza si dicono tali, perche al primo contatto non operano con la loro forza, nè si sente subito la loro Virtù, mà quasi fosse sopita stà nascosta, nè opera in atto da per se stessa, sin che non è aiutata in qualche modo, e rifiuegliata dal nostro calore, e così sia poi ridotta all'atto, & all'effetto. Così per esempio il pepe, & il vino se ben al primo contatto sono freddi, pure nondimeno riscaldano. Imperciocchè se bene hanno quella forza di operare dalla natura, ne quella ricuano dal nostro calore, nondimeno, senza l'istrumento, e beneficio del nostro calore non può quella Virtù, che hanno innata, ridursi da per se stessa all'atto; Et è d'auertire, che queste auuene anco nell'altre cose fuori del Corpo humano, le quali senza calore non ponno mettere in effecutione i loro effetti, e le loro opere. Et Galeno chiama tale quel medicamento, che veramente è tale, cioè, che hà insita dalla natura quella Virtù, e facoltà di introdurre nel corpo da per se stesso quella qualità, della quale si dice essere ornato; e non quella che al primo contatto sente il senso esteriore pensando, che quella sia la qualità del medicamento. Imperocchè se così al primo incontro (e quasi estrinsecamente giudichiamo i medicamenti) molti pareranno, e da noi saranno creduti tali, quali in effetto non sono. Così per esempio il Vino al primo contatto pare freddo, e pure contiene in se la forza, e virtù di riscaldare; & il Miele, & molti olij paiono humidì, e pure hanno forza, e Virtù di seccare. Onde quelli sono chiamati tali da Galeno, i quali al primo incontro, & auanti che mettano in opera le loro forze, e qualità noi le stimiamo tali, quali veramente non sono mà applicati al corpo hanno vn altro effetto, vedi Galeno, 1. de comp. medic. fec. gen. cap. 1.

DONDE PROVENGONO LE VIRTU, O FORZE DE MEDICAMENTI.

A Benche facilmente si possono concedere molte attioni peruenir da medicamenti: tuttauia che niuna non se ne faccia non si può concedere. E per ciò è molto commoda quella sentenza di quelli, che dicono ogni attione primariamente procedere dalla forma sostantiale: tuttauia assegnano due prossime cause, l'vna il certo temperamento degl'Elementi misti, determinando però ciò la forma sostantiale, dalla quale prouengono le virtù, o forze manifeste, l'altra l'istessa forma dalla quale prouengono le occulte facoltà, & attioni, quali non con li sensi, & ragione, mà con l'esperienza son comprese.

QUANTE SIANO LE FACOLTA' DE MEDICAMENTI.

A Benche più, e più siano le facoltà, o virtù de medicamenti, & da altri altrimenti vengono diuise commodamente però per ragione di questo istituto ponno esser diuise in manifeste, & occulte.

LE MANIFESTE.

Quelle sono chiamate manifeste, le quali i sensi nostri mouono, ouero quelle, eccitano le qualità nel paziente; e sono comprese da sensi, e da quali si puonno assegnare le cause manifeste. Così fanno gli Elementi, come vediamo che il fuoco scalda, l'Acqua rinfresca, e la cagione è perche il Fuoco è di natura calda, e l'Acqua di natura fredda.

LE OCCULTE.

Quelle vengono chiamate occulte, le quali non producono qualità al paziente compresa da' sensi, v. g. come col scaldare, col refrigerare, seccare, humectare, ouero col operare altra cosa simile; mà con ascosa proprietà operano: purgano bene gl'humori, refocillano, & fortificano qualche membro, scacciano il ueleno, ouero essendo queste cose appese al corpo di fuori via in quella parte, che meglio si giudica, ouer portate adosso operano diuersi effetti nel corpo humano contro varij morbi, le cause de quali non sono manifeste, ouero, che non si puonno spiegare, ne meno alcuna ragione se ne può addurre, che per pegliare virtù della Natura datagli compete a risanare i detti morbi. Le quali forze, & virtù sono non solamente nelli medicamenti, mà & anche in molte altre cose vengono comprese, come nella Calamita a tirar il ferro, l'Ambra a tirar la paglia, ne ueneni come ponno in vn subito e con maniera occulta priuar di vita gli huomini, & in altre, altre virtù si ritrouano, & ciò non prouiene da altro, se non da virtù inferta in esse dalla Natura.

LE QUALITA' DE MEDICAMENTI.

Sono molte le attioni, e facoltà dell'vno, & l'altro medicamento le manifeste qualità altre, sono prime, altre seconde, altre terze.

Le Prime hanno virtù di riscaldare, di refrigerare, di humectare, & di essiccare.

Le Seconde. Di emollire, d'indurare, di condensare, di rarefare, di risolvere, d'attenuare, d'incrassare, d'attrahere, & di repellere.

Le Terze. Di mouer l'orina, di mouere, & fistere li menftrui, di mouer il vomito, di generar la carne, & di rompere li calcoli.

Le occulte sono di tre forti ouero che euacuan vn certo humore con particolar facoltà; ouero che hanno con qualche morbo particolar simpatia, donde vengono chiamate Cephaliche, ouer che resistono a' ueneni.

DELLE PRIME FACOLTA' DE MEDICAMENTI.

Essendo adunque tanti gli capi alli quali ponno esser riferite le facoltà de medicamenti: quelle ordinatamente deueno esser spiegate, & si deue incominciare dalle prime come più note.

Sul bel principio si deue osseruare questo, che le virtù, & facoltà de medicamenti deueno esser stimate per rispetto dell'huomo. Ne quando il Medico parla delle facoltà de medicamenti assolutamente le considera come fa il Filosofo, mà va considerando quali effetti producono nelli huomini, & in vero considera quelle per rispetto d'vn uomo temperato.

Riferendosi adunque alli huomini gli medicamenti, alcuni si dicono temperati, altri intemperati.

QUALI MEDICAMENTI SI DICONO TEMPERATI.

Quelli si chiamano temperati, li quali non partoriscono, ouer generano alcuna mutatione nell'huomo in calidità, frigidità, humidità, o siccità.

Sono poi di due forti gli temperati: altri semplicemente, & in tutte le qualità: altri solamente in due, come quelli che in calidità, & frigidità sono temperati, nelli altri poi hanno virtù d'inhumidire, e di essicare: ouero quelli che sono temperati nell'humidità, & siccità, nelli altri ouero refrigerano, ouero scaldano: per la qual ragione se omninamente e propriamente vogliamo parlare ponno esser detti intemperati come si caua da Galeno al 1. trattando del temperamento cap. 8.

DEGL' INTEMPERATI.

Quelli sono intemperati gli quali hanno forza di mutar il calore, ouero l'humidità del nostro corpo.

Quelli

Quelli in vero calidi sono li quali hanno forza di accrescere il calor del corpo humano.

Quelli freddi sono li quali hanno forza di sminuirlo. Gli Humidi sono quelli gli quali ponno accrescere l'humidità del nostro corpo. Gli secchi sono quelli li quali ponno sminuirlo.

GLI GRADIDELLE QUALITA'.

Vengono poi diuiseda Medici queste Qualità in gradi, ouero ordini, quali altri altrimenti definiscono.

Mà commodissimamente dalli effetti vengono stimati. Imperciòche, essendo che è di tal forte il temperamento, che non ha forza né virtù, né di riscaldare, né di refredare, né di inhumidire, ò humetare il nostro corpo.

Il Primo grado è quando il medicamento à pena sensibilmente altera il nostro corpo.

Il Secondo è quando manifestamente non nocendo però, ne molestando il corpo vien alterato.

Il Terzo grado è quando non solamente manifestamente, mà ancora vehementemente (senza corrottione però) il corpo vien alterato, non però senza qualche molestia, & offesa.

Il Quarto grado è quello, dal quale vehementissimamente, e non senza grandissima lesione il corpo nostro vien alterato.

LA LATITVDINE, O' MANSIONI DE GRADI.

Anzi in qualunque grado vengono costituite, e determinate certe latitudini quali volgarmente vengono chiamate Mansioni. Imperochè quelli che sono calidi in primo grado non sono tutti della medesima forte, ma altri più riscaldano, altri meno. Le quali latitudine sono tre. Imperochè quelli, come farebbe à dire, gli quali nel secondo ordine rinfreddano, fanno ciò, ò intenfamente, ò remissamente, ouero mezzanamente, il che chiamano nel principio, nel mezzo, ò nel fine. Vedi Galeno, de comp. medic. sec. gen. lib. 1. cap. 2.

GLI TEMPERATI MEDICAMENTI SONO

Adianto, ò Capeluenere, Altea, Sparaghi, Liquiritia, Zubie, Fichi, Sebesten, Vua passa, Dattili, Pignoli, Gomma, Elcni, Draganto, Olio dolce, seuo di Vitello, Caprino, sugna di Porco, &c.

LE CALIDE IN PRIMO SONO.

Le Foglie, & Herbe, d'Absintio, Altea, Aneto, Abrotano, Agrimonia, Artemisia, Boragine, Buglosa, Beta, Brasica, Bettonica, Camamilla, Cuscuta, Fumaria, Linaria, Melissa, Meliloto, Scolopendra vera, Tusilagine.

Fiori di Bettonica, Boragine, Buglosa, Buphtalmo, Meliloto, Camamilla steccade Arabica, &c.

Fruiti Mandole dolci, Noci commune verde, Pomi dolci odoriferi, Vua matura, More mature, Zubie, Castagne, Noci di Cipresso, &c.

Semi di Coriandoli, Fien greco, Linosa, Lupini, Miliun folis, sesamo, &c.

Radici d'Altea, Agarico, Branca Vrsina, Bieta, Buglosa, Liquiritia, Satirij, &c.

Scorze di Tamarisco, Guaiaco, Macis, Liquori, Succhi, & Gomme, Zuccaro, Bedeglio, Laudano, Gomma hedera.

Seuo di Capriolo, Dame, Ceruo, Buttiro recente, &c.

LE CALIDE IN SECONDO SONO

Le Herbe, & Foglia d'Angelica, d'Artemisia, d'Apio, Aneto verde, Anagalide, Bettonica, Calamo odorato, Chamepitio, Fien greco, Hipericon, Hedera, Lupuli, Melissa, Marubio, Matricaria, Mirrhide, Pimpinella, Peucedano, Polio, Rosmarino, Saturea, Saluia, Scabiosa, Scordeon, Steccade, Parthenio, &c.

Fiori il Croco, Schenanto, Lauendula, Rosmarino, Lupuli, Melissa, &c.

Fruiti, li Cappari, Noce moscata, Noci secche, Pistachi, Fichi secchi, &c.

Semi d'Aneto, Apio, Orobi, Ocimo, Vrtica, &c. Radici d'Apio, Capari, Peucedano, Pimpinella, Napi, Rodia Zedoaria, Cippero, &c.

Scorze, Cassia lignea, Cinamomo, La cortecchia di rad. di Cappari Liquori, Gomme, Rafine: Vino non antico, Laudano, Aloe, Galbano, Miele, Mirra, Mastice, Incenso, Pece arida,

Resina, stirace, Balsamo, &c. Grassi di Leone, Pardo, Orfo, Volpe, &c.

LE CALIDE IN TERZO SONO

Le Herbe, & Foglie d'Abrotano, Aneto secco, Afaro, Agnocasto, Chamedrio, centaurea Maggior, & minor, chelidonia, Calaminta, Coniza, Dittamo, Epitimo, Elleboro bianco, & nero, Fenochio, Gariòfilata, Hifopo, Lauro, Maggiorana, Menta, Mentastro, Mosco, Maro, Origano, Pulegio, Periclimeno, Petrofelino, Ruta hortense, Resta bouis, Sabina, serpillo, Sifimbro, Thimo, Trifoglio, Verbena, vrtica, &c.

Fiori d'Agno casto, Epitimo, Enanto, leucoio, Periclimeno. Frutti d'Anacardo, Carpobalsamo, Bacche di Ginepro, Pepe, Garofoli aromatici.

Semi d'Anefi, Ami, Amomo, Cardamomo, Cartamo, Cumino, Dauco, Nigella, Napi, Petrofelino, Stafisagria, feseelio, Vrtica, Fenochio.

Radici d'Acoro, Alio, Afaro, Aro, Dittamo, Doronico, Elleboro bianco, & Nero, Helenio, Iride, Fenochio, Galanga, Petrosemolo, Rafano, Scilla, Zenzero,

Scorze: [Macis, cinamomo].

Liquori, lagrime, Gomme, Vino Antichissimo, Asfa dolce, Fetida, Amoniaco, opponaco, Cedria [pix, Muschio.]

Metalli, Alume, Calcite, Diphridge, Erugo, fior di Rame, Verderame vsto, squama di Rame, salnitro, Solfo.

LE CALIDE IN QUARTO SONO

Le Herbe, ouer Foglie: lepidio, Nasturtio, Porro capitato, l'Alio, Titimalo, Thapsia, Ruta siluestre, lepidio, Fruti: Pepe.

Semi: senape, Nasturtio, Radici, Alio, Cipolla, Porro capitato, Pireto, lepidio; Gomme: Euforbio.

Metalli: Chrifocola, Misi, Melaneria, orpimento, sandaracha, Vitriolo.

LE FRIGIDE IN PRIMO SONO

Le Herbe, ouer Foglie d'Atriplice, oxilapato, Malua, Mirto, Parietaria, Violaria, orzo in herba. Fiori di Malua, Rose, viole, Frutti: Pomi codogni, Polpa del Cedro, Peri, Mirri, Prune, semi d'orzo, Milio.

Radici, Malua, Succhi concreti: Acacia, fangue di Drago, Gemme: Hiacinto, smeraldo, Zaffiro.

LE FRIGIDE IN SECONDO SONO

Le Herbe, ouer Foglie di Acetosa, Bieta, latuca, lente Palustre, Piantagine, Poligono, Psillio, solatro hortense, Hiacinto.

Fiori d'Anemoni, Hiacinti, Cicoria, Ninphea lutea, Frutti, Cocurbita, cocumeri, Prune damascene verdi, Naranzi, Peponi, Persichi, Pomi Granati, Galla, Semi d'Acetosa, Cicoria, Alehechengi, Legni: sandali.

LE FRIGIDE IN TERZO SONO

Herbe, ouer Foglie di Mandragora, Portulaca, semper uiuo, Iusquiamo, Fiori: Balaustri, Frutti: Mala aurea, Mala infana, Semi di Cicuta, Iusquiamo, Papauero, Radici di Mandragora, Succhi d'Hypocistide. Canfora.

LI FRIGIDI IN QUARTO SONO

Le Herbe, ouer Foglie di cicuta, Papauero, Frutti di stramonio, liquori concreti: Meconio, opio.

LE HVMIDE IN PRIMO SONO

Le Herbe: Buglosa, Malua, Parietaria, Fiori di Buglosa, Malua, Frutti la midolla del cedro, Rapa, Zubie, Mandole dolci. Semi di Malua, sesamo.

Radici di Malua, Rapa, Buglosa, liquiritia, satirij.

LE HVMIDE IN SECONDO SONO

Le Herbe: Atriplice, Bieta, latuca, Ninfea, lente palustre, Portulaca, Violaria, Fiori di Ninfea, Viole, Frutti: Cucurbita, Meloni, Peponi, Persichi, Prune Damascene verdi, Vua matura, Zuccaro.

LE SECCHHE IN PRIMO SONO

Le Herbe, ouer Foglie di Cauoli, Biete, Camamilla, Fenocchio, Mirto, Verbalco, Fiori di Bualmio, Camamilla, Croco Iacinto, Meliloto, Rose, Frutti: Bacche di Ginepro, Mirti, Castagne, Semi d'Orzo, Fiegrecio, Fauc, Radici di Brionià, Altea, Rubia, Tamarisco, Gomme: Incenso.

LE SECCHHE IN SECONDO SONO

Le Herbe Artemisia, Anagallide, Aneto verde, Bettonica, Cuscuta, Brasica Marina, Bursa pastoris, Equifeto, Calamo odorato, Intibo, Menta, Mentatiro, Piantagine, Gingidio, Rosmarino, Spicò nardo, Fumaria, Pimpinella, oxalide, Simphito, verbena, virga Pastoris.

Fiori di Peonia, Balausti, camepitio, Anemoni, Periclimeno, stecade.

Frutti: Pomi Cottogni, Peri, Pistachi, cappari, Noce Moscata, Noce di cipresso, Balano Myrepsica.

Semi di Carramo, Fenocchio, lente, Orobo, Milio, papauceri, Solano, oryze.

Radici di Raffano, cappari, cicoria, zenzero, legno sandali. Lagrimè, Gomme, Rafina, Galbano, oppoponaco, Mirria, florace, Mastice, Miele.

LE SECCHHE IN TERZO SONO

Le Herbe, & Foglie d'Absintio, Abrorano, vsto, Aneto vsto, Apio, Afaro, Ammi, calaminta, cameidio, camepitio, Epitimo, Felce, Mille foglio, Quinque foglio, Polio, Trifoglio, Hifopo, Ginepro, Maggiorana, Marubio, origano, Peucedano, Petrosimolo, Ptarmica, Ruta, sabina, Salice, Timo, Serpillo.

Fiori: Balausti, Epitimo, Camepitio, Frutti: Carpobalsamo, Garofoli, pepe, Bacche di Ginepro, Galla. Semi d'Aneto, d'Apio, Grana de Tintori, Ammi, Amomo, Anesi, Carui, Cuminio, coriandoli, Nigella, Petrosimolo, Milio, Vitice.

Radici, & cortecce d'Acoro, radice caua, Galanga, scilla, Pentafilon, Afaro, Apio, Doronico, Elleboro, oxitriphylo, Cinamomo.

Succhi, & Gomme: Aloe, Aceto, Acacia, Canfora, Muschio, sale.

Metalli: Fior di Rame, Rame vsto, squame di Rame, Aergo, Alume, sal nitro, Solfio, Chalcite, Diphrige.

LE SECCHHE IN QUARTO SONO

Le Herbe, & Foglie di Nasturtio, Alio, Ruta Siluestre, Senape.

Metalli: Chalcanto, orpimento, Sandaraca, Chrisocola, Melenteria, Misy, Sory.

Dalle sopradette cose si può facilmente conoscere, e comprendere le facultà composte delli medicamenti, quali siano li calidi secchi, li calidi humidì, li Freddi humidì, e li freddi secchi.

DEL DOMINIO, POSSANZA, ET SIGNORIA DE PIANETI SOPRA DELLE PIANTE.

Quelle Pianta le quali sono Calide in primo grado, sono dominate, & nutrite da Raggi di Giove.

Le calide in secondo grado, sono dominate, & fauorite dall'aspetto del Sole, & di Giove.

Le calide in Terzo grado, sono dominate, & hanno per signore il Sole, & Marte.

Le calide in Quarto grado, sono dominate da Marte.

Le Fredde in Primo grado, sono sottoposte alla benignità, & fattore di Venere.

Le Fredde in secondo grado, sono Lunari.

Le Fredde in Terzo grado, sono sottoposte, & dominate da Saturno, & dalla Luna.

Le Humide nel primo grado, sono dominate da Mercurio, & da Giove.

Le Humide in secondo grado, sono dominate da Venere, & dalla Luna.

Le secche in Primo grado, sono sottoposte, & dominate da Giove.

Le secche in secondo grado, sono sottoposte, & dominate dal Sole, & da Mercurio.

A Le Secche in Terzo grado, sono Solari, & Martiali. Le secche in Quarto, sono dominate da Marte.

O S S E R V A T I O N E XXIII.

Delli medicamenti, li quali sono proprij à ciascun membro, ouero corroboranti.

QUALI SIANO LI MEDICAMENTI ROBORANTI.

DA tutte le quali cose è d'auuertire, che nel genere de medicamenti si sogliono chiamare Roboranti, o corroboranti quelle cose, che conseruano, & instaurano, ouero vanno rinnovando gl'istrumenti di qual si sia facultà, li quali sono la sostanza di ciascuna parte, e di più la temperie, ouero temperamento, & gli spiriti pristini instaurano, & ancora vanno à puoco à puoco leuando, ouero demoliendo le cause dell'istesso morbo.

SI RICERCA SE SI PONNO METTERE IN VSO QUESTI MEDICAMENTI ROBORANTI, NON LEVANDO LA CAUSA DEBILITANTE.

Essendoche il volgo desidera alli amalati questi medicamenti roboranti: non è sollecito della debolezza delle parti priuate come del Fegato, ventricolo, cerebro, ouero di altra parte priuata; mà primieramente della facultà vitale vniuersale, quale spesse volte seguita la debilità della facultà animale, essendoche gli spiriti animali si generano dalli vitali, & primieramente desidera che auanti che sia risanato il morbo, nè toltua la causa della debilità, tuttauia si conseruino le forze anzi che s'accreschino: il che se si possa fare è in questione, cioè che ha persuaso il volgo, e se ricerchi quali siano quelli mezzi, con li quali l'infermo possi esser confortato, & roborato nominano i limoni acidi, Naranci acidi, vua di Ribes, Berberi conditi, cerasse, Marene, Peri moscatellini, Codogni conditi, carne, & cortecce di cedro condite, Acqua di canella, di carfuncolo, vino, brodeti fatti con vino, & se ve ne sono di altra sorte grati al gusto, le quali cose sono date all'infermo non abadando al morbo, ouero alle cause morbifiche; si come anchora al di fuori alli polsi altri varij Epithemati vengono applicati.

IN QUANTI MODI, O MANIERE SI FACCIA LA ROBORATIONE.

Circa la qual cosa, che cosa si debba sentire si deue dire. Et primieramente è vero, che si ricerca alle forze della facultà vitale il valore, quale dependendo dal Cuore, & essendo roborato da spiriti vitali, si deue primieramente osseruare, che resti saluo il cuore, & spiriti vitali si conseruino in qualunque Morbo, ouero infermità.

Mà si fa questo in tanto però si deue impugnare, & abbassare il Morbo, se scaecia, & getta per terra la facultà vitali in due modi, o maniere, cioè con medicamenti, ouero con il beniere, & mangiare.

Gl'intermi sono quelli che refocillano gli spiriti, e quelli ouero sono esterni, ouero interni.

Gl'interni sono l'Ambrà grigia, il Muschio, le Margarite, la Pietra Bezoar, i Giacinti, sassiri, Smeraldi, il corno del lioncorno, del Rinoceronte, del Ceruo preparato Filosoficamente, l'Oro, il cinamomo, i Garofoli, il Macis, il croco, le cortecce del cedro, il legno Aloe, le Rose rosse, la Melissa, i Sandali, & altri cordiali.

Et di questi se ne forma la confetione Alchermes, la confetion Giacintina, le specie di Diambra, cordiali, Diamusco, Diamargarite, &c. Acqua di cinamomo, di carfuncoli, Acqua cordial del Salsonia, del Claudini, Aqua vita aurea, & altre cordiali.

A questi s'aspettano anchor quelli, li quali sono di sapor grato, & giocondo, si come sono varie sorti di conditi.

Si deue però attendere alla causa del Morbo, & alla debolezza delle forze, o virtù; Imperoche volendo refocillare gli spiriti non facciammo accrescere la causa del Male, e la debolezza delle forze; Nella qual cosa non rare volte il volgo pecca, impercioche volendo dar qualche cosa gusteuole al palato del pouero infermo, spesse volte gli danno di quelle cose, che gli sono nocive.

Mà per non dir degli altri Morbi, spesse volte nella Febre Quartana, come anche nelle Terzane note, & quelle che hanno admisto qualche humor freddo, per estinguer la fere, & per refocillare